

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Prima nel Conseio semplice fu preso una parte, aricordata per Marco Antonio Paseto guardian di la Scuola di la Misericordia, che *de coetero* li ducati . . . se dia dispensar a poveri, dil legato che lassò a la Camera d'imprestidi domino Bernabò . . . dil . . .

34 Fu preso, che li garbeladori di la stadera possano portar adosso il suo cortello con il qual taia i sachi e fa il suo exercizio a le specie che garbelano.

*Item*, fo balotà uno di secretari andar a studiar a Padoa in leze, iusta il solito, con ducati 50 a l'anno, e solo uno fo balotà, che fu . . .

Da poi, con la Zonta fu posto una gratia di sier Nicolò Magno qu. sier Mathio, stato al Formento, . . . et è debitor, di 30 et 40 per 100, ducati . . . et è creditor al dito officio di ducati . . . , vol scontar un con l'altro e saldar le partide, qual è anq. . . è debitor a palazzo. Ave: 19, 9. Vol li 3 quarti.

Fu poi posto, per i Cai di X, taiar una lettera del Collegio, fata a requisition di proveditori sora l'Arsenal, che i Pompei ai qual fo dà per soi meriti llaxi in veronese col vicharià, il vicario debbi pagar a la Camera di Verona, che vien a l'Arsenal, 30 per 100 non obstante il suo privilegio. Hor fu posto di taiar ditta lettera. Sier Lunardo Emo savio dil Conseio fo molto contrario, sichè fo gran disputation; a la fin fu preso di taiar ditta lettera.

A dì 22. Il tempo bonazò. Se intese, la nave, si rupe eri sora porto in spiazza, era una nave di botte . . . di Vizenzo da la Man, stata in Magrasia in Mar Mazar a tuor bossi, e di questi legni era carga, tutto di sue raxon, nè era assicurato di nula, danno ducati 5000. L'altra nave si salvò. Et uno navilio, che veniva dal Zante con sali, si rupe verso Malamocho, ma li falconi era suxo, di raxon de sier Troian Bon proveditor al Zante, numero . . . scapolò, et par siano a Malamocho.

Da Lion, di sier Zuan Antonio Venier orator, va al re Christianissimo. Come sier Zuan Pixani procurator, suo colega, havia dil mal assai; oltre le gotte, febre, et dubito questo impedirà il suo andar. Havia auto lettere del Justinian orator, di Ambosa, di 23 dil passato, come havia auto fluxo, e stava bene.

Di sier Zuan Pixani procurator, orator, di 6 et 7. Come stava meglio, et fin do zorni levavia di letto. Forsi sarà scritto per altri che la sua egri-

tudine saria longa, *tamen* non è la verità, e tal parole . . .

Fo dito per la terra una nova qual fo busa; che'l papa era amalato gravemente, et era stà atosicato; *tamen* nulla era, e la terra fo piena.

Di Roma, dil Surian orator, di 12 et 15, qual il corier è stato do zorni a passar i porti di Po che non ha potuto passar. Scrive come a di 7, a hore . . . comenzò una grandissima inondation del Tevere, *adeo* andò crescendo fino a di 9 hore 10, sichè durò hore . . . , sempre cresceva, et andò per Roma braza do più sia mai stato, che fo uno signal che inondò grandemente dil 1422 in tempo di papa Martin quinto, come si vede. Ha ruinà una extremità di caxe, fatto danno grandissimo et menato via un bellissimo palazzo di uno scrittor apostolico, nominato . . . , e lui con 16 di soi anegati, qual havia officii per ducati 3000 de intrada et si tien havesse assà danari contadi; ma il papa ha mandato a veder di haverli et nulla ha trovà perchè la roba tutta è sotto aqua, et menà via . . .

Di Augusta, di sier Nicolò Tiepolo el doctor orator, di 15. Come si ha nova, turchi 40 mila haver corso apresso Vienna et menà via anime 40 milia, et fato gran danni; ma ha inteso son certo 20 mile anime. Scrive la dieta è risolta. Luterani non voleno far nulla, tutti sono partidi, et l'imperator ha scritto al papa non poter, solo, con le armi bater questi lutheriani, et voria li principi christiani li aiutasseno. *Item* scrive, dil sussidio li dovea dar le Terre Franche, par non sia nulla. *Item*, scrive longamente sopra li danari el dia aver di le sue spexe etc.

Vene l'orator dil duca de Milan in Collegio dicendo, il suo Signor voleva hozi andar a veder l'Arsenal, ma ha tolto un poco di cassia et starà in quiete.

Veneno li compagni Reali a invidar per doman il Serenissimo con il Collegio a veder la festa dil *bellum navale*; sichè doman poi disnar si farà la ditta festa.

In questa matina, sier Andrea Diedo qu. sier Antonio, qual ha gran fantasia di dar una sua fiola bellissima per moglie al duca di Milan, et ne ha qualche pratica, pregando che si vedi di aiutarlo ecc. il che saria beneficio grandissimo di questo Stado. Et li Cai di X li promisse tratar in Conseio di X tal cossa, e andono in Collegio et fo ordinà Pregadi et poi Conseio di X con la Zonta.